

**UPS “garantisce” il rispetto del Contratto Nazionale
ma non l’equità fra i propri dipendenti chiamati a lavorare nei giorni festivi!
Diciamo No alle differenze retributive.**

Il 24 Novembre si è tenuto – su nostra richiesta- l’incontro nazionale con la direzione aziendale in merito al PDR 2016 e sul Premio presenza giorni festivi.

Nonostante la discussione serrata ed intensa, ha prodotto un risultato sotto le nostre aspettative. Nonostante il continuo miglioramento dei conti economici, UPS si mostra solo più ingorda.

Sul PDR

Siamo consapevoli di essere arrivati con il fiato corto (non per nostra responsabilità) a discutere dei parametri del premio per evitare un nuovo “cardiopalma” il prossimo anno sulla cifra da erogare di PDR. Nulla è stato modificato, in compenso è stato presentato da parte di UPS un andamento complessivamente positivo per il 2016 anche se il parametro che rimane a “rischio” resta quello della *redditività* del bilancio che non è sotto il nostro controllo ne possiamo influenzare con il nostro lavoro. Dopo anni di dichiarazioni non basta avere ragione – contestiamo questo modello premiale dal 2010- ma bisogna apportare quelle modifiche che tutti dichiarano di volere ma per farlo sono necessari i rapporti di forza. Rafforzare le Rappresentanze sindacali, le adesioni sindacali, significa rafforzare coloro che hanno pienamente dimostrato negli anni che le continue concessioni fatte all’impresa l’hanno arricchita senza una giusta contropartita verso quelli che l’hanno resa leader nel settore. Riguardo altri temi discussi segnaliamo un punto che riteniamo dirimente per il nostro futuro di lavoratori di questa impresa e di questo settore.

Sulla premialità del lavoro nei giorni festivi.

Come tutti saprete abbiamo chiesto l’estensione di un accordo territoriale (Bergamo –Venezia) a tutti coloro che in UPS sono “chiamati” a lavorare nei giorni festivi. La promessa che il tema sarebbe stato [affrontato nel 2016](#) cosa che a fatica e fuori tempo massimo è stato ottenuto.

Con nostro grande stupore l’impresa all’incontro ha sostenuto l’irragionevolezza della nostra richiesta di *adeguamento della premialità per tutti i dipendenti che lavorano nei giorni festivi* .

UPS sostiene che la richiesta è insensata perché il premio è solo per una specifica attività/dipartimento e su diversi giorni festivi .

A nostro avviso [l’accordo dice altro](#) e riguarda un mondo di lavoratori molto più vasto...

In compenso UPS si fa garante per il rispetto del Contratto Nazionale proteggendo il lavoratore che non vuole “sacrificare” i giorni di festa. Insomma in una battuta sono state sgetolate e-mail, comunicazioni verbali, pressioni psicologiche, accordi unilaterali dei capi che impongono ai lavoratori il “dover” garantire la propria professionalità nei giorni di festa o di sabato!

PERTANTO in base al CCNL e alle dichiarazioni dell’ impresa

i lavoratori possono scegliere di non lavorare nelle giornate di festa!

Su questo tema UPS ha dichiarato facendo rabbrivire le rappresentanze sindacali presenti al tavolo che non avrebbe fatto alcun accordo perché è in corso una probabile modifica del Contratto Nazionale in materia di “flessibilità” oraria concessa alle imprese. Tradotto, visto che il Contratto nazionale sta per essere modificato = peggiorato perché fare un accordo quando posso ottenere lo stesso risultato pagando di meno? Questo è un fatto gravissimo perché tutti ne eravamo all’oscuro!

Cari lavoratori se da un lato è il momento che UPS comprenda che senza di Noi l’impresa non è in grado di dare quella qualità che l’ha sempre contraddistinta, oggi abbiamo un’occasione per dimostrarlo. Dall’altro canto ancora una volta – consapevoli delle modalità antidemocratiche delle trattative sul Contratto Nazionale - rinnoviamo il nostro appello a seguire e prendere la parola sul rinnovo del CCNL, dare forza e fiducia a queste RSU che hanno sempre svolto con grande impegno e [in tutte le tornate contrattuali](#) il loro ruolo a difesa dei nostri interessi di lavoratori.